Discorso di benvenuto "Ricordando Angelo Levati "

A nome del circolo Acli, porgo la buonasera e un ben trovati a voi tutti, amici e conoscenti che hanno frequentato Angelo Levati. Un saluto particolare rivolgo ai rappresentanti delle istituzioni locali il sindaco Ermanno Zacchetti, gli assessori Debora Comito e Daniele Restelli .Saluto anche l'amico Eugenio Comincini che ringrazio per aver accettato l'invito.

Non posso altresì dimenticare e ringraziare per gli attestati di adesione e riconoscimento a questa iniziativa ricevuti dai molti che lo hanno conosciuto e gli sono stati amici, arrivati dalle Acli di Belgio, Germania e Svizzera, impossibilitati a presenziare (in particolare Fernando Marzo delle Acli Belghe del Limburgo ,Salvatore Dugo (Presidente Circolo ACLI di Uster svizzera) come da parte di numerosi aclisti sparsi per l'Italia (Giovanni Garuti, Roberto Rossini, Paolo Petracca) Ringrazio anche il nostro presidente Provinciale Andrea Villa e Simone Romagnoli coordinatore nazionale dei Giovani delle ACLI per essere qui con noi.

A cinque anni dall'ultimo saluto ad Angelo, abbiamo voluto organizzare questa serata per ricordarlo, ma anche per provare ad iniziare un percorso di rivisitazione della sua articolata figura e opera all'interno del mondo aclista.

Ma rivisitazione non semplicemente di 'conservazione museale' della memoria, bensì solco lungo cui portare avanti la 'sèmina' di Angelo, l'impegno che ha lasciato in eredità. Un atto dovuto per chi come lui ha dedicato tanto tempo e lavoro per l'associazione.

Abbiamo impiegato del tempo per arrivare alla partenza di oggi, un tempo però resosi necessario – e molto altro ce ne vorrà da oggi in poi - anche per poter cominciare a fare tesoro del ponderoso materiale da lui prodotto in tanti anni di militanza: vera anima e memoria storica del nostro Circolo oltre che portatrice di importanti contributi a livello provinciale, regionale e -possiamo dire - internazionale: ci è sembrato essere giunto il Kairos, il tempo opportuno per iniziare a farlo.

Le Acli per Angelo hanno rappresentato veramente tanto, la sua adesione è stata in un certo senso una vocazione. Inizialmente vissuta come strumento di personale emancipazione e successivamente divenuta una finestra dove mettere a frutto la sua capacità di proposta, illuminata da una spiccata propensione all'apertura sul mondo ed in particolare sul nostro comune destino politico: l'Europa.

Nei pannelli che trovate allestiti, viene illustrato un breve percorso nel quale abbiamo estrapolato alcuni passaggi salienti di quanto da Angelo ha realizzato. Lasciatemi ringraziare Stefania per il materiale che ha messo a disposizione.

Grazie ancora e godiamoci in convivialità questa serata come sarebbe piaciuto ad Angelo.

Giuseppe Parmendola

25-marzo- 2023 in occasione della serata in Ricordo di Angelo Levati.